



## **CONTRIBUTO REGIONALE (AI SENSI DELLA L.R. 29/93) OTTENUTO DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE PER REALIZZARE NEL TERRITORIO DI PRIVERNO UN CENTRO DI PET- THERAPY**



### **Titolo del progetto**

#### **“Amici a 4 zampe”**

**Progetto per la realizzazione di un centro di pet therapy, un metodo naturale ed un programma di riabilitazione e rieducazione psicoaffettiva con gli animali da compagnia.**

### **Aree di intervento**

- migliorare lo stato di salute di bambini con problemi psicofisici attraverso l'impiego di animali come tecnica d'intervento;
- creazione e sviluppo di servizi territoriali.

### **Descrizione del progetto**

L'associazione “La nuova stagione”, ha intenzione di realizzare un centro di pet therapy nel comune di Priverno, in provincia di Latina.

**L'idea** nasce dall'osservazione dei bisogni dei bambini attualmente accolti nella casa-famiglia gestita dall'associazione e dei coetanei che gravitano intorno ad essi. La casa-famiglia è presente ormai da quattro anni, ponendosi sin dall'inizio in un'ottica di apertura al territorio ed in particolar modo ai giovani del paese.

**I motivi** di realizzazione di tale progetto sono da ricercarsi nella specificità del nostro territorio in cui si registra in generale una non elevata qualità della vita in termini di occasioni ed opportunità di tipo sociale, culturale e ricreativo sia per i bambini cosiddetti “sani” che per quelli affetti da patologie di vario genere.

Questo tipo di attività, definito genericamente con il termine anglosassone di Pet Therapy (terapia condotta con animali da affezione o animali domestici) ha suscitato notevole interesse essendo finalizzata ad un miglioramento delle condizioni fisiche, sociali ed emotive delle persone a cui sono dirette.

La prescrizione, la progettazione e l'attuazione di un simile intervento di tipo educativo e/o ricreativo, richiede la presenza di un'équipe multidisciplinare, a seconda del paziente e della patologia da trattare.

**I meccanismi d'azione fondamentali di questo tipo di intervento sono:**

- il rapporto uomo-animale, affettivo ed emozionale, in grado di arrecare non solo benefici emotivi e psicologici, ma anche fisici, quali l'abbassamento della pressione sanguigna, il rallentamento del battito cardiaco;
- la comunicazione uomo-animale, che si basa su una forma di linguaggio molto semplice, cadenzato, con ripetizioni frequenti, tono crescente e interrogativo, che produce un effetto rassicurante, sia in chi parla, sia in chi ascolta;
- la stimolazione mentale, che si verifica grazie alla comunicazione con l'altro, alla rievocazione di ricordi, all'intrattenimento, al gioco, fattori che riducono il senso di alienazione e isolamento;
- il tatto, il contatto corporeo, il piacere tattile permettono la formazione di un confine psicologico, della propria identità, del proprio Sé e della propria esistenza;
- l'elemento ludico, cioè il gioco e il divertimento, che portano benefici psicosomatici. Le persone, giocando, possono liberare le proprie energie e ricavare sensazioni di benessere e di calma;
- la facilitazione sociale, la presenza di un animale, spesso, costituisce un'occasione di interazione con altre persone;
- la responsabilità, proporzionale alla propria età e alle proprie possibilità, nella cura di un eventuale animale di proprietà;
- l'attaccamento, il legame che si viene a creare tra uomo e animale può, almeno in parte, compensare la mancanza eventuale di quello interumano, e, comunque, favorire lo sviluppo di legami di attaccamento basati sulla fiducia, che potranno, in seguito, essere anche trasferiti ad altri individui;
- l'empatia: la capacità di identificarsi con l'animale, nel tempo, viene trasferita anche alle relazioni con gli altri esseri umani;
- l'antropomorfismo: l'attribuzione di alcune caratteristiche umane all'animale, può rappresentare un valido meccanismo per superare un eventuale egocentrismo e focalizzare la propria attenzione sul mondo esterno;
- il senso di comunione con la natura.

Si è pensato di approfondire, diffondere e praticare interventi di tipo ludico-ricreativo e/o terapeutico, assistiti dagli animali, con l'obiettivo di offrire uno strumento che, correttamente utilizzato, contribuisca a favorire il processo di crescita, soprattutto sul piano della socializzazione e della capacità di relazione.

Si tratta di un progetto che prevede l'utilizzo degli animali (in particolar modo asini e cani) per veicolare esperienze ludico-motorie, educative e formative. Attraverso l'attività svolta con gli animali si potranno attuare percorsi didattici, che partendo dal mondo animale, si presteranno allo sviluppo di tematiche diverse, in un contesto di multidisciplinarietà. Si è osservato che la presenza degli animali contribuisce a migliorare nel bambino il processo di crescita, diminuendo l'ansia, facilitando i meccanismi di apprendimento e accelerando l'acquisizione di abilità e competenze.

Il centro darà la possibilità, agli ospiti della casa-famiglia, ad alcuni bambini di Priverno ed altre associazioni di impegnarsi direttamente per la gestione e la conservazione del territorio. A tal proposito collaboreranno al progetto nei rispettivi ambiti: Il Comune di Priverno; Il Corpo Forestale dello Stato – Stazione di Priverno; il Centro di Neuropsichiatria Infantile di Priverno; la ASL Veterinaria di Latina; l'associazione di protezione civile carabinieri di Priverno e il WWF di

Cisterna Latina.

La pet therapy può essere impiegata, con pazienti affetti da varie patologie, con questi obiettivi:

- cognitivi (miglioramento di alcune capacità mentali, memoria, pensiero induttivo);
- comportamentali (controllo dell'iperattività, rilassamento corporeo, acquisizioni di regole);
- psicosociali (miglioramento delle capacità relazionali, di interazione);
- psicologici in tempo stretto (trattamento della fobia animale, miglioramento dell'autostima).

**Gli animali che verranno impiegati in tali interventi saranno due asini e quattro cani meticc.**

L'asino è un animale empatico, affettuoso e desideroso di coccole. Quindi l'ideale per un approccio legato alla sfera dell'affettività.

Il cane può essere un meraviglioso compagno di giochi, ricordando l'importanza che il gioco ha per il bambino a livello emozionale, cognitivo, relazionale.

I cani saranno presi in adozione dal canile municipale di Latina. A tal proposito si potrà valutare la possibilità che il cane possa diventare supporto ed elemento motivante all'attività quotidiana di alcuni bambini, anche come ausilio all'autonomia personale, coerentemente al contesto, nella specificità dei deficit della disabilità intellettiva. Si potrà, quindi, predisporre la possibilità di una presa in carico dei cani (provenienti dal canile municipale di Latina) da parte delle famiglie e delle comunità in cui sono inseriti.

Ciascun animale dovrà essere sottoposto ad un lungo iter di **preparazione psicofisica**, che comprende:

- **requisiti sanitari**, quali: vaccinazioni obbligatorie, assenza di malattie, educazione a sporcare ove permesso, adeguata spazzolatura del mantello e pulizia generale;
- **requisiti di capacità**: accettazione amichevole degli estranei, obbedienza ai comandi più elementari, accettazione delle carezze, tranquillità in mezzo alle persone, assenza di reazioni eccessive di fronte a stimoli inconsueti, distrazioni e altri animali;
- **requisiti attitudinali**: in cui si valuta la presenza di abilità, capacità, disposizione e potenziale per partecipare agli incontri con i bambini (ad es. reazione a carezze più o meno energiche, socievolezza, reazioni di fronte ad estranei, in mezzo alla folla).

Nel caso in cui si manifestassero segni di stress nell'animale, nel corso di un intervento, il conduttore deve essere in grado di coglierli e permettere una pausa.

All'animale devono essere garantiti adeguati periodi di **riposo**, non solo tra un intervento e l'altro (8-10 ore), ma anche durante un singolo intervento.

L'animale deve essere protetto dal conduttore da qualsiasi forma di trattamento improprio; al limite, egli dovrà indicare all'utente il modo corretto per rivolgersi a lui.

**Gli obiettivi** che si intendono perseguire attraverso la realizzazione e gestione del centro di pet therapy sono i seguenti:

- svolgere attività di accoglienza rifuggendo da interventi che vadano nell'ottica del mero assistenzialismo;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo tenendo conto delle attitudini e delle aspirazioni di ciascun bambino;
- sviluppare le abilità relazionali dei bambini, stimolando un'adeguata capacità di ascolto e di riflessione;
- migliorare le condizioni di salute dei bambini affetti da varie patologie con l'ausilio della pet therapy, una terapia di supporto che integra, rafforza e coadiuva le terapie normalmente effettuate per il tipo di patologia considerata.

## Le azioni

1. Costituzione del gruppo di lavoro che sarà costituito dallo psicologo, dal veterinario, dall'operatore di pet therapy e dal personale dipendente e volontario del Centro di Neuropsichiatria di Priverno. Questa Equipe organizzerà, attuerà e valuterà tutti gli interventi.

## 2. Conduzione del centro.

### **Le metodologie**

- team building;
  - attribuzione dei ruoli;
  - affiancamento e formazione dei volontari;
  - osservazione;
- attività ludica e terapeutica.